

Scheda AIR
ANALISI DI IMPATTO DELLA REGOLAMENTAZIONE

Disegno di legge “Modifiche alla legge regionale 21 aprile 2020, n. 7 (Testo Unico sul commercio ai sensi dell'articolo 3, comma 1 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11)”

SEZIONI	CONTENUTI
Sezione 1 - Contesto e obiettivi dell'intervento di regolamentazione	<p>a) La rappresentazione del problema da risolvere e delle criticità constatate, anche con riferimento al contesto internazionale ed europeo, nonché delle esigenze sociali ed economiche considerate</p> <p>Le modifiche proposte mirano, principalmente, a superare alcune difficoltà applicative riscontrate nel corso degli anni, sia dagli esercenti di alcune tipologie di attività commerciali, quali le medie strutture di vendita ubicate nei centri storici dei comuni, sia dalla stessa Regione, per la quale la mancata adozione dei criteri per identificare le associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative per il settore del commercio a livello regionale costituisce una rilevante criticità nell'approvazione di alcuni atti previsti dalla legge regionale 21 aprile 2020, n. 7. Le modifiche proposte mirano inoltre a risolvere problemi a cui potranno andare incontro gli operatori del commercio su aree pubbliche una volta che entrerà in vigore la norma che introduce la carta di esercizio e l'attestazione annuale. In difetto dell'adozione del SIAD da parte dei comuni, questi ultimi non possono approvare regolamenti che disciplinino i procedimenti in materia di apertura di attività commerciali in sede fissa. In mancanza del Piano di sviluppo dei mercati all'ingrosso non è possibile disporre l'istituzione o il trasferimento di tali mercati.</p> <p>b) Indicazione degli obiettivi perseguiti con l'intervento normativo</p> <p>L'obiettivo di fondo perseguito dalle modifiche alla legge regionale 21 aprile 2020, n. 7 è duplice: semplificare alcuni procedimenti a beneficio delle imprese del settore, dei comuni e della stessa Regione, e adeguare la legge alle modifiche introdotte in materia da alcune disposizioni statali di recente approvazione.</p> <p>c) Descrizione degli indicatori che consentono di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi indicati e di monitorare l'attuazione dell'intervento nell'ambito della VIR</p> <p>Numero di autorizzazioni rilasciate dai comuni alle medie strutture di vendita insediate nei centri storici. Numero di atti adottati dalla Regione che prevedono la partecipazione delle associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative per il settore del commercio a livello regionale. Numero di regolamento per le attività commerciali approvati dai comuni privi di SIAD. Numero di richieste di approvazione dell'istituzione o trasferimento di mercati all'ingrosso.</p> <p>d) Indicazione delle categorie dei soggetti, pubblici e privati, destinatari dei principali effetti dell'intervento regolatorio</p>

	Regione Campania. Province. Associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative per il settore del commercio a livello regionale. Operatori del commercio su aree pubbliche e private.
Sezione 2 - Procedure di consultazione precedenti l'intervento	Non vi sono state procedure di consultazione con gli <i>stakeholders</i> .
Sezione 3 - Valutazione dell'opzione di non intervento di regolamentazione (opzione zero)	L'opzione zero non è stata ritenuta praticabile, in quanto il testo vigente delle norme di cui si propone la modifica non consente di applicare le semplificazioni previste, o in alcuni casi risulta bloccante rispetto all'adozione di taluni provvedimenti.
Sezione 4 - Opzioni alternative all'intervento regolatorio	Trattandosi di materia disciplinata da legge regionale si è constatata l'impossibilità di introdurre le previste semplificazioni senza modificarne il testo.
Sezione 5 - Giustificazione dell'opzione regolatoria proposta e valutazione degli oneri amministrativi e dell'impatto sulle PMI	<p>a) Svantaggi e vantaggi dell'opzione prescelta per i destinatari diretti e indiretti Le opzioni prescelte non prevedono svantaggi per i destinatari diretti e indiretti, in quanto si limitano a introdurre semplificazioni procedurali o a eliminare oneri regolatori non necessari.</p> <p>b) Individuazione e stima degli effetti dell'opzione prescelta sulle micro, piccole e medie imprese Si stima che le modifiche introdotte potranno aumentare le domande di insediamento da parte degli esercenti l'attività di commercio su aree private, e semplificare il procedimento per l'acquisizione della carta di esercizio e dell'attestazione annuale da parte degli operatori del commercio su aree pubbliche.</p> <p>c) Indicazione e stima degli oneri informativi e dei relativi costi amministrativi, introdotti o eliminati a carico di cittadini e imprese. Per onere informativo si intende qualunque tipologia di adempimento comportante raccolta, elaborazione, trasmissione, conservazione e produzione di informazioni, comunicazioni e documenti alla pubblica amministrazione Non sono stati introdotti nuovi oneri informativi. È stato ridotto l'onere informativo a carico dei titolari di medie strutture di vendita situate nei centri storici dei comuni, attraverso la prevista diminuzione del parametro legato al numero di posti auto necessari da riservare alla clientela. Oneri informativi sono stati ridotti per i titolari di più esercizi commerciali, anche situati in diversi comuni, che intendano effettuare vendite promozionali o sottocosto; con l'introduzione di un articolo <i>ad hoc</i> essi potranno presentare in via telematica al SUAP un'unica comunicazione con le date e l'indicazione di tutti gli esercizi coinvolti. Sono stati razionalizzati e semplificati gli oneri a carico degli operatori del commercio su aree pubbliche in merito a carta di esercizio e attestazione annuale, attraverso sia</p>

	<p>l'eliminazione della prevista convenzione, propedeutica al rilascio da parte del comune dell'attestazione annuale, sia la soppressione del richiamo all'esercizio dell'attività di commercio su aree pubbliche "negli ultimi due anni", appare giustificato da alcuna normativa nazionale o regionale e pertanto indebitamente gravoso per le imprese.</p>
<p>Sezione 6 - Incidenza sul corretto funzionamento concorrenziale del mercato e sulla competitività regionale, nonché sulle politiche giovanili</p>	<p>Potrà avere un impatto diretto sul corretto funzionamento concorrenziale del mercato, nel senso di una maggiore aderenza alla normativa eurounitaria sulla liberalizzazione dei servizi, la modifica della norma che attualmente prevede il rinnovo delle concessioni dei posteggi a semplice richiesta dell'interessato.</p> <p>Effetti positivi sulla competitività regionale potranno avere le modifiche volte a consentire l'adozione di provvedimenti da parte della Regione che prevedono la partecipazione delle associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative per il settore del commercio a livello regionale, nelle more che si definiscano i relativi criteri identificativi.</p> <p>Per quanto sopra esposto, impatti positivi potranno verificarsi sulle politiche giovanili, facilitando la nascita di attività commerciali gestite da giovani.</p>
<p>Sezione 7 - Modalità attuative dell'intervento di regolamentazione</p>	<p>a) Soggetti responsabili dell'attuazione dell'intervento regolatorio Giunta regionale per alcuni interventi. La maggior parte delle modifiche sono immediatamente eseguibili.</p> <p>b) Azioni per la pubblicità e per l'informazione dell'intervento Sono previste attività di pubblicizzazione delle modifiche al testo unico del commercio sul sito internet della regione, e un evento informativo in presenza, dedicato ai comuni e alle associazioni di categoria e dei consumatori.</p> <p>c) Strumenti e modalità per il controllo e il monitoraggio dell'intervento regolatorio Con cadenza annuale si procederà a monitorare gli impatti delle riforme proposte, sia attraverso la nuova piattaforma telematica relativa al commercio su aree pubbliche, riservata agli operatori commerciali e ai comuni, sia attraverso le comunicazioni che i comuni devono già trasmettere alla regione ai sensi delle norme vigenti.</p> <p>d) Meccanismi previsti per la revisione dell'intervento regolatorio Sulla base del monitoraggio di cui al punto c) i competenti uffici regionali presenteranno all'Assessore al Commercio e alle Attività produttive una o più proposte di ulteriore riforma della legge regionale 21 aprile 2020, n. 7.</p>
<p>Sezione 8 - Rispetto dei livelli minimi di regolazione europea</p>	<p>Gli interventi di modifica proposti non costituiscono atti di recepimento di direttive europee.</p>